

esser fatta al papa et a Cesare, ma non sa che si dice. Questa Maestà ha largi partiti pel divortio, et il nontio è stato spesso con questo re, qual non era solito andarvi et si prepara li danari per la . . . di le bole di l'arzivescovo electo di Canturbia, contra quello era stà terminato, ma mi è stà afirmato che l'imperator voria che questa Maestà tolesse per moglie la regina Maria sua sorella, ma questo re vuol esser libero. Di Scozia nulla è innovato. Quel re si prepara a le frontiere et si parla che 'l seguirà acordo, e quel re si tien torà la princessa per moglie et usa gran umanità verso questa Maestà. Maestro Ado, qual era custode del sigillo questa Maestà ozi terzo zorno l'ha creato gran cancelier. Sono de qui avisi in particulari si aspettava la licentia dil mandar le galle, qual ho mandata, et le lettere de impetrarla di 9 settembre, riceveti a di 23 novembro et erano duplicate, ma le prime non le avi mai. Scrive si elega il successor.

*Di Bologna, di do oratori, di 17, hore 3 di note, ricevute a di 19 dito.* Io Venier questa mattina andai dal pontefice per intender de li trattamenti con Cesare. Soa Beatitudine mi disse che Soa Maestà l'havea persuaso a promover li tre cardinali, Bari, Capua et Musetola et che li avea risposto l'animo suo è sempre disposto di gratificar Sua Maestà con dignità però di la Sede Apostolica, et non si poteva al presente promover cardinali per non esser il numero di cardinali qui in Bologna, et se differissa a Roma, dicendo il re Christianissimo vol fazi l'arzivescovo di Tolosa et il fratello del signor duca di Albania. Il re di Anglia insta per il suo auditor di la Camera. Nui ne havemo qualcheuno nostri benemeriti di questa Sede stati in persona in Alemagna contro il Turco per cazarlo de li, che sono da 4, over 5. Et che tal materia l'avea comessa a tre reverendissimi cardinali Farnese, Campegio et Cesis per consultar con lui di questo, che molto la stimamo. Zerca il duca di Ferrara disse era contenta stesse nel termine che l'è per mexi 18, et intrasse in la liga. Da poi andai dal reverendissimo Farnese, qual mi disse era stà chiamà da Cesare per questa promotion di tre per cardinali, al qual havia risposo che di tante travaglie state questi anni, quesla sola cosa era restata integra, di crear li cardinali per il Collegio, però era necessario tutti vi fusse quelli erano propinqui, over dicano l'opinion loro, et mancano alcuni e il Grimani et Redolfi è andati a Venetia, però bisognava indusiar, dicendoli che tra ispani, alemani, italiani, feudatari di Soa Maestà, ne erano 18, poi

il pontefice ne voria far tre, lo episcopo di Verona, episcopo di Faenza, et l'auditor di Rota Simoneta; Franza et Anglia voriano li tre soprannominati, sichè in tutto sariano 9. Et Soa Maestà rispose, lui era benemerito di questa Santa Sede et del Collegio, li pareva conveniente fusse compiaciuto, sichè mostra grandissima affection a questa. Ferrara, il papa voi perlongar mexi 18 *ut supra*, li oratori soi ha ditto non è per far questo, et il Casela, uno de ditti oratori, è andato questa mattina a Ferrara. Li reverendi Capisuccis et Simoneta auditori di Rota, uno di qual si voleva mandar iu Alemagna si hanno excusato, *unde* anderà lo episcopo di Rezo persona docta et ben qualificata. Il partir di Cesare sarà sabato, *tamen* si tien starà questo carneval, et ogni giorno se invia cari de roba di la sua caxa verso Pavia. Il capitano di guerra vien ditto passerà con lui in Spagna, alcuni sotto il marchese dil Vasto, il resto in tre parti li dividerà in Italia in diverse parte licentiando li alemani che torni a caxa loro. Domino Jacomo Salviati dice la liga si farà, la contribution se non in tutto, in parte. Eri parti de qui lo illustrissimo duca di Savoia per tornar al suo stato, et alquanto da poi la signora duchessa acomagnata de Cesare fino fuora di la porta.

*Dil Baxadona orator, da Bologna, di 17, 195 ricevute a di 19 fevrer.* Questo signor duca di Milan è libero di febre, nel resto ha poco mal, stà con regola dil viver in leto. Di le cose di Ferrara, scrive il papa vol depositi li ducati 100 milia, et stia suspese le cose fin mexi 18. Luchesi ha risposo non vogliono far tal contribution, ma donarli 4000 seudi al presente, et occorrendo altri 4000. Si spaza li noncii per la materia del Concilio. Sono zonte lettere di 7 del presente di Franza a li reverendissimi do cardinali: consenti a le noze di la neza del papa, nè si aspetti più altro messo. Il mandato è in diti cardinali. Scrive il partir del duca et duchessa di Savoia e il fiol primogenitò va in Spagna con Cesare. È zonto de qui domino Stefano de Insula orator de li Cantoni christiani de svizari, fratello di domino Zuan Battista, che *etiam* lui è qui, et ha exposto a Cesare il pericolo hanno di guerra, et voriano si prohibisse il viver di altri, ma attendesseno a la vera fede chi vol, per esser posti in libertà per li capitoli tra loro a creder quello voleno, et richiede bisognandoli 2000 archibusieri per defendersi da li Cantoni luterani. Cesare non li par che movino guerra et promette defenderli contra *quoscumque* et ogni anno darli pension di seudi 4000, con questo non lassino passar per li soi lochi